

Moltissimi vecchi quartieri trasformati in mini-appartamenti

Con il boom turistico all'Elba si trovano solo case per ferie

Alcuni alloggi rendono nei soli mesi estivi anche più di un milione e mezzo — Questa situazione crea forti rialzi dei prezzi degli affitti — La speculazione continua, in parte, anche in inverno

PORTOFERRAIO — A dispetto delle lussuose imbarcazioni che sono ormeggiate in rada e che mostrano spaccati di una vita di pacchia preclusa alla stragrande maggioranza della gente comune, il nostro è turismo di massa. All'Elba vengono a trascorrere le loro ferie nuclei familiari che hanno risparmiato con sacrificio i soldi necessari per la pensione dell'albergo, ragazzi un po' tutti uguali dai capelli lunghi e la tenda sulle spalle. E la gente dell'isola che direttamente o indirettamente vive di turismo si rende conto di questo.



Un aspetto di Portoferraio, nell'isola d'Elba

L'atteggiamento infastidito nei confronti delle vuote e celebrati manifestando dagli elbani e che qualche etnologo improvvisato ha scambiato per una difesa del mito del «buon selvaggio», altro non è che la palese convinzione di offrire servizi inutilizzati più dai ragionieri e dai metemecanici di Italia e di Germania che non dall'Agia Kan e dalla sua graziosa ospite di barca Liz Taylor. E va anche detto che il turismo negli ultimi anni del suo recente sviluppo trovò all'Elba un compresso straripante, privo di fabbriche, avviato ad un ruolo di produttore d'emigrazione.

apparire paradossale in un lungo ave, come si è detto, per certi versi si è detto anche troppo. Lo sviluppo dell'edilizia pubblica, anche se per le ragioni sopra esposte non costituirà momento di calmerizzazione, certamente la soluzione dei più difficili problemi. Ma un'ul-

teriore azione potrebbe essere condotta dai cittadini contro la trasformazione dei centri storici. Attraverso la comorazione il concorso degli enti locali si potrebbe giungere alla costituzione di finanziarie che si rendano garanti presso gli istituti di credito, per la concessione di mutui agevolati a singoli cittadini che intendano acquistare appartamenti destinati ad uso di casa popolare. Date le caratteristiche dei nostri centri e del corpo sociale che vi abita, riteniamo che una tale iniziativa potrebbe realmente incidere nella situazione abitativa. In ultimo, ritor-

Sergio Rossi

Escluso Monterotondo dal progetto

Voltafaccia del ministro per l'acquedotto del Fiora

Proteste nella zona, che è la più bisognosa d'acqua - Cambiate le carte in tavola dopo numerose assicurazioni - Una lettera del senatore compagno Chielli

GROSSETO — Incomprensibile voltafaccia del ministro dei lavori pubblici Stammati sul finanziamento riguardante il prolungamento delle condutture dell'acquedotto del Fiora di Massa Marittima a Monterotondo, un'opera necessaria per evitare che questo idrico paesino collinare, meta ininterrotta di turisti, rischi la «sete». La situazione è determinata dalla penuria di acqua potabile, il movimento turistico, elemento di sviluppo e promozione sociale della località.

Quali i fatti che impediscono a Monterotondo di usufruire dei finanziamenti, stanziati nei sette scorsi per l'acquedotto del Fiora, interessanti altre località della provincia. Il ministro dei lavori pubblici ha stanziato un miliardo di lire per opere di adeguamento dell'acquedotto escludendo da tale contributo questa comune mineraria dove la situazione idrica è più drammatica. Il 9 luglio scorso ad una delegazione di amministratori e di rappresentanti dei partiti democratici, accompagnati dai senatori della sinistra Chielli e Signori, venne confermato il finanziamento dell'opera, circa 700 milioni già più volte confermato a voce al compagno senatore Chielli. In data 19 luglio, in via ufficiale, il ministro assicura di avere

prestito un finanziamento di un miliardo di lire al provveditorato per le opere pubbliche della Toscana per lavori di completamento del Fiora nel quale era compresa la somma occorrente per la rete adittrice di Monterotondo marittimo. Inaspettatamente, il primo agosto scorso, il capo di gabinetto del ministro, su richiesta del sindaco, compagno Salvini, che chiedeva delucidazioni sullo impiego della somma, comunicava che nella cifra non era prevista l'opera di Monterotondo.

Tale situazione ha suscitato una serie di proteste degli amministratori e ha indotto il compagno Walter Chielli a scrivere al ministro. «Credo converrà con me, scrive il nostro compagno — nel considerare abbastanza grave l'accaduto che non per mia colpa pone in notevole difficoltà la credibilità di un parlamentare. Mi auguro che ciò», conclude Chielli — sia frutto di un involontario e meschino fraintendimento tra i vari uffici del tuo ministero e sono certo che con urgenza confermerai ufficialmente al sindaco e alle popolazioni di Monterotondo la volontà di mettere al più presto mano ai lavori dell'acquedotto».

P. Z.

Ancora centinaia di appuntamenti con le feste della stampa comunista

Mercoledì apre il festival di Siena Oggi dibattito con Pavolini a Viareggio

Interessati migliaia di lavoratori piombinesi

Entro settembre sarà pubblicizzata la Lazzi

PIOMBINO — Alcuni dei più importanti problemi presenti nella Val di Cornia ormai da lungo tempo, prima tra tutti trasporti ed irrigazione, sono stati in questi giorni oggetto di un confronto tra la segreteria del Consiglio di zona CGIL, CISL, UIL di Piombino e Val di Cornia, la segreteria regionale e provinciale del sindacato ferroviario, la Provincia, il Comune di Piombino, la Comunità Montana dell'Elba e la Regione Toscana.

Dall'incontro sono scaturiti importanti impegni di lavoro. Entro settembre sarà deliberata la pubblicazione delle linee di trasporto automobilistico della «Lazzi», alla quale sono direttamente interessati migliaia di lavoratori pendolari delle industrie piombinesi.

Per quanto riguarda invece i problemi idrici della zona, dall'incontro sono usciti ricomposti gli impegni per la costruzione della diga su fiume Mila e Cornia, che, tra l'altro, alcuni giorni fa è stata oggetto di una conferenza di precisazione, per il suo mancato finanziamento nello stralcio per il 78 del piano triennale della Regione, da parte del Comitato Comunale del PCI di Piombino.

Per la redazione del progetto esecutivo dell'importante opera è stata a disposizione un miliardo di lire. Da parte della Regione la realizzazione della diga del Frassinio è considerata una delle più produttive tra le attività operative progettate. Attraverso essa potrà infatti essere data una definitiva risposta ai problemi di approvvigionamento idrico dell'isola d'Elba ed ad esigenze civili, agricole ed industriali della Val di Cornia.

Parlare di soluzione del problema è necessariamente fare ragionamenti per tempo, fatalmente più lunghi della capacità di resistere in partenza dei lavoratori a reddito fisso che, non avendo alcun meccanismo di recupero a disposizione non possono allo stato attuale battere la strada dell'acquisto della casa.

Anche l'Elba attende quindi l'approvazione del piano decennale della casa come una boccata d'ossigeno e ciò può

Per la progettazione esecutiva della diga del Frassinio manca ancora l'autorizzazione alla Regione per la derivazione delle acque che deve essere concessa dal ministero dei lavori pubblici. Occorre quindi sollecitare l'arrivo del progetto di massima per poter procedere alla progettazione esecutiva ed al finanziamento, che avverrà con la compartecipazione delle Aziende di Piombino.

g. p.

Rievocata nel Pistoiese la storica battaglia di Gavinana

Dopo la morte di Ferrucci cadde anche la repubblica fiorentina

Ancora viva la figura dell'eroe dopo 448 anni - Manifestazioni folkloristiche a S. Marcello Pistoiese - Costumi delle famiglie nobili e degli armigeri del sedicesimo secolo



GAVINANA - La piazza con il monumento a Francesco Ferrucci

«Maramaldo, tu uccidi un uomo morto». E il famoso grido che il Commissario generale di Campagna della Repubblica di Firenze, Ferruccio Ferrucci lanciò a Gavinana quando, già in fin di vita, fu ancora vivente colpito dal pugnale di Fabrizio Marano, luogotenente del Principe d'Orange. I 3000 fanti e 500 cavalieri del Ferrucci, mentre tentavano a Firenze da Pisa, per difendere la città dall'attacco delle truppe imperiali di Carlo V assoldate dal papa Clemente VII, furono costretti a ripiegare verso l'Appennino pistoiese dove l'aspettava l'esercito del principe d'Orange, avverso del passaggio del Ferrucci da Malatesta Balioni, il traditore comandante delle forze cittadine di Firenze.

Dopo le ferie inizieranno le prove tecniche

Completato a Pontedera l'impianto di depurazione

PONTEREDERA — L'impianto di depurazione generale del comune di Pontedera è stato montato completamente in questi giorni, per cui subito dopo il periodo delle ferie inizieranno le prove tecniche, con la collaborazione dell'ufficio provinciale d'igiene e profilassi, prima della sua entrata in funzione. Restano da completare alcune opere di sistemazione della zona, ma che non avranno influenza sul funzionamento dell'impianto. Compiuti i lavori, potranno iniziare le prove.

L'impianto realizzato dal comune raccoglie l'intera rete di fognature bianche e nere del comune di Pontedera, e deve essere completato il collettore che porta alle vasche di decantazione. L'opera è stata finanziata per metà dal comune di Pontedera e per metà dalla società Paggio, impegnata a fare parte degli oneri di urbanizzazione dell'importante azienda quando venne decisa la realizzazione dell'impianto in questione.

La realizzazione dell'impianto di depurazione generale di Pontedera rappresenta un fatto importante anche per i criteri avanzati sul piano tecnologico che sono stati usati. Le soluzioni dell'apparecchiature tecniche sistemate nei due impianti, sono in larga parte di provenienza tedesca. Ora sorgeranno problemi di non facile soluzione per quanto riguarda la gestione dell'impianto, anche perché Pontedera, come tutti i comuni d'Italia, si trova in difficoltà per l'assenza di personale a tempo pieno al termine del corrente anno.

Ivo Ferrucci

Dalla nostra terra coop AUSER Alla vostra tavola coop Val di Serchio

È COSA IMPORTANTE RISPARMIARE Vi attendiamo nei nostri magazzini con un vasto assortimento di FRUTTA - VERDURE VARIE ETC. a prezzi ragionevoli ARENA METATO - PISA

Ippodromo di Ardenza LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

PRESTITI

Edificatori - Cessione 50 stipendio - Mutui popolari 1° e 2° Grado - Finanziamenti edilizi - Sconto per tafoglio

D'AMICO Brokers

Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenze ed assistenza assicurativa Livorno - Via Ricassoli, 70 Tel. 28280

ARREDAMENTI

NANNINI GIULIANO 52820 Terranova Ercolani (AR) Telefono 0172.92

ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA